

AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER LA TOSCANA

**DOMANDA PER L'AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO
IN GIUDIZIO AMMINISTRATIVO**

D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115, artt. 74 e segg.

Il sottoscritt _____
nat a _____ Prov./Stato _____ il _____
C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | |
residente a _____ Prov. _____ cap _____
via/piazza _____ n. _____ tel. _____

CHIEDE

di essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato :

a) SUL RICORSO GIA' PENDENTE :

- Ricorso n. _____ Sezione n. _____

- avente ad oggetto _____

- per le seguenti ragioni _____

b) PER PROPORRE RICORSO:

- avente ad oggetto _____

- contro (indicare le persone o enti contro cui si intende agire) _____

- per le seguenti ragioni _____

c) PER COSTITUIRSI NEL GIUDIZIO :

- Ricorso n. _____ Sezione n. _____ C.C. / U.P. : _____

- promosso da (indicare le generalità di tutte le parti) _____

- avente ad oggetto _____

- per far valere le seguenti ragioni _____

A tal fine

DICHIARA

- ☐ di essere titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, pari a €. _____
- ☐ che i familiari con lui/lei conviventi, componenti la famiglia anagrafica, sono:

1	nato/a a _____ il _____ C.F. . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ parentela _____ reddito annuo €. _____
2	nato/a a _____ il _____ C.F. . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ parentela _____ reddito annuo €. _____
3	nato/a a _____ il _____ C.F. . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ parentela _____ reddito annuo ² €. _____
4	nato/a a _____ il _____ C.F. . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ parentela _____ reddito annuo €. _____
5	nato/a a _____ il _____ C.F. . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ parentela _____ reddito annuo €. _____

In relazione a quanto sopra, ai sensi dell'art. 46 comma 1 lettera o) del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA (1)

che il reddito complessivo ai fini della presente istanza, determinato secondo le modalità indicate nell'art. 76 del D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 (2), ammonta a € _____, sussistendo quindi le condizioni di reddito previste per l'ammissione al beneficio;

SI IMPEGNA

a comunicare entro trenta giorni dalla scadenza del termine di un anno, a fare tempo dalla data di presentazione dell'istanza o della comunicazione precedente e fino a che il procedimento non sia definito, le eventuali variazioni dei limiti di reddito, verificatesi nell'anno precedente, rilevanti ai fini della concessione del beneficio;

PRODUCE

i seguenti, prescritti, documenti (3):

PRODUCE altresì (4)

(N.B. solo per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea)

- per i redditi prodotti all'estero, una certificazione dell'autorità consolare competente, che attesta la veridicità di quanto indicato nella presente istanza (art. 79 comma 2 D.P.R. n. 115/2002);
- ovvero, in caso di impossibilità a produrre la certificazione consolare, una dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 94 comma 2 D.P.R. n. 115/2002) relativa all'ammontare dei redditi prodotti all'estero.

luogo

data

firma del richiedente

firma del difensore per autentica, se nominato

Recapito per ricevimento comunicazioni:

presso _____

Via/Piazza _____ n. _____ cap _____

città _____ prov. _____ tel _____ fax _____

(1) L'art. 125 (Sanzioni) del D.P.R. n. 115/2002 dispone:

"1. Chiunque, al fine di ottenere o mantenere l'ammissione al patrocinio, formula l'istanza corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante falsamente la sussistenza o il mantenimento delle condizioni di reddito previste, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 309,87 a euro 1.549,37. La pena è aumentata se dal fatto consegue l'ottenimento o il mantenimento dell'ammissione al patrocinio; la condanna importa la revoca con efficacia retroattiva e il recupero a carico del responsabile delle somme corrisposte dallo Stato.

2. Le pene previste al comma 1 si applicano nei confronti di chiunque, al fine di mantenere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, omette di formulare le comunicazioni di cui all'articolo 79, comma 1, lettera d)."

(2) L'art. 76 del D.P.R. n. 115/2002 dispone ai commi 1-4:

"1. Può essere ammesso al patrocinio chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a euro 10.628,16.

2. Salvo quanto previsto dall'articolo 92, se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia, compreso l'istante.

3. Ai fini della determinazione dei limiti di reddito, si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

4. Si tiene conto del solo reddito personale quando sono oggetto della causa diritti della personalità, ovvero nei processi in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi."

L'art. 92 dispone:

"Se l'interessato all'ammissione al patrocinio convive con il coniuge o con altri familiari, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 76, comma 2, ma i limiti di reddito indicati dall'articolo 76, comma 1, sono elevati di euro 1.032,91 per ognuno dei familiari conviventi."

(3) All'istanza devono essere allegati:

a) relazione circostanziata contenente i motivi di impugnativa o comunque l'esposizione delle ragioni per cui si intende ricorrere;

b) copia del provvedimento da impugnare;

c) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi o certificati 101 o 201 eventualmente presentati all'Amministrazione finanziaria dal richiedente e dai familiari conviventi ai fini della determinazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, o, in difetto, una dichiarazione che attesti la mancata presentazione.

d) stato di famiglia.

(4)

L'art. 79 comma 2 del D.P.R. n. 115/2002 dispone: "*Per i redditi prodotti all'estero, il cittadino di Stati non appartenenti all'Unione europea corredo l'istanza con una certificazione dell'autorità consolare competente, che attesta la veridicità di quanto in essa indicato*".

Il successivo **art. 94 comma 2** dispone: "*In caso di impossibilità a produrre la documentazione richiesta ai sensi dell'articolo 79, comma 2, il cittadino di Stati non appartenenti all'Unione europea, la sostituisce, a pena di inammissibilità, con una dichiarazione sostitutiva di certificazione*".